

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
tel + 39 0403775551 fax + 39 0403775523	salute@regione.fvg.it salute@certregione.fvg.it I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Autorizzazione all'esercizio del Servizio sperimentale di riferimento regionale per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizioni di criticità denominato Centro per l'Autismo "San Giovanni de Matha" con sede a Medea

Il Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria

Visto il combinato disposto dell'articolo 4, comma 95, della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 e dell'articolo 9, comma 14, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Provincia italiana dell'Ordine degli Scalzi della SS. Trinità un contributo straordinario pluriennale destinato alla realizzazione di un servizio residenziale di riferimento regionale, sperimentale e innovativo con sede a Medea, in risposta ai bisogni delle persone adulte con gravi disturbi generalizzati dello sviluppo, anche prive del sostegno familiare e per le quali non è possibile trovare, nei rispettivi territori di appartenenza, soluzioni adeguate di tipo domiciliare e residenziale

Vista la DGR n. 1463 dd 28/07/2016 con la quale la giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attivazione e la gestione del Servizio di riferimento regionale sperimentale e innovativo per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizioni di criticità:

Atteso che con il succitato atto si è provveduto a:

- definire le rette giornaliere di accoglienza e la quota di rilievo sanitario e sociosanitario a carico del sistema sanitario regionale;
- stabilire che l'attività del Servizio residenziale sarà oggetto di monitoraggio periodico da parte della Direzione regionale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- stabilire che il Servizio di riferimento regionale sperimentale e innovativo per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico è soggetto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e che ai fini di tale rilascio il soggetto gestore deve presentare apposita richiesta corredata dalla documentazione prevista dalla Direzione regionale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e famiglia;

Atteso che con le note n. 237/2016 dd 03/08/2016, pervenuta in data 03/08/2016 prot. n. 13003 e n. 294/2016 dd 22/09/2016, pervenuta in data 26/09/2016 prot. n. 15478, l'Istituto Psico-Pedagogico "Villa S. Maria Pace" dei PP. Trinitari ha provveduto a richiedere l'autorizzazione all'esercizio il Servizio di riferimento regionale sperimentale e innovativo per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico denominato Centro per l'Autismo "San Giovanni de Matha" e ha presentato la documentazione prevista dalla DGR 1463 dd 28 luglio 2016;

Accertata la regolarità della documentazione presentata ai sensi delle disposizioni previste dalla DGR 1463 dd 28 luglio 2016;

Ritenuto di rilasciare in favore dell'Istituto Psico-Pedagogico "Villa S. Maria Pace" dei PP. Trinitari di Medea, l'autorizzazione all'esercizio del Servizio di riferimento regionale sperimentale e

innovativo per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico denominato Centro per l'Autismo "San Giovanni de Matha";

Decreta

1. - Di rilasciare, in favore dell'Istituto Psico-Pedagogico "Villa S. Maria Pace" dei PP. Trinitari di Medea, l'autorizzazione all'esercizio del Servizio di riferimento regionale sperimentale e innovativo per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico denominato Centro per l'Autismo "San Giovanni de Matha" e costituito da un servizio residenziale di 24 posti letto destinati all'accoglienza di persone adulte con gravi disturbi generalizzati dello sviluppo dello spettro autistico in condizioni di criticità e 5 posti di servizio semiresidenziale. .

2. - Con specifico provvedimento saranno definite le modalità per l'espletamento dell'attività di monitoraggio e valutazione della sperimentazione finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di fornire interventi di tipo assistenziali, educativi, abilitativi e riabilitativi, finalizzati a garantire una vita quotidiana significativa a persone con disabilità in situazione di compromissione funzionale, con limitata o nulla autonomia nonché di svolgere una funzione di sostegno alle famiglie caregiver di persone con disabilità assistite a domicilio, anche attraverso l'attivazione di accoglimenti programmati finalizzati a sollevarle temporaneamente dal carico assistenziale.

Trieste

Il Direttore dell'Area
-dott. Pier Oreste Brusori-
firmato digitalmente